AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

GUERRA UCRAINA: RUSSIA ATTACCA KIEV CON DRONI “KAMIKAZE” IRANIANI, VITTIME TRA I CIVILI

17 Ottobre 2022



ROMA – Nove droni kamikaze iraniani hanno colpito Kiev questa mattina. Ci sono persone sotto le macerie di un edificio residenziale. Le esplosioni si sono verificate nel centro della città e vicino alla stazione centrale. L’allarme aereo continua e i residenti sono stati invitati a restare nei rifugi. Il traffico è stato bloccato. L’allerta vige in tutta l’Ucraina.

“La Russia ha lanciato oggi il suo primo attacco in assoluto contro la Capitale ucraina utilizzando droni kamikaze Shahed-136 di fabbricazione iraniana”. Lo ha affermato il sindaco di Kiev Vitali Klitschko.

“Il cadavere di una donna è stato recuperato dalle macerie di un edificio residenziale nel centro di Kiev, nel quartiere di Shevchenkivskyi, dove si è verificata un’esplosione in seguito a un attacco di droni. Un’altra persona è ancora sotto le macerie. Sono in corso le operazioni di ricerca e soccorso. Tre feriti sono stati ricoverati in ospedale”, ha aggiunto.

Tra le immagini pubblicate questa mattina dai siti ucraini e internazionali sull’attacco a Kiev con droni kamikaze iraniani, anche quella di un agente di polizia che spara con un fucile per abbattere un drone. Sui social nel Paese vengono fornite istruzioni su come far cadere i micidiali Shahed-136 usando armi leggere.

Tutti i droni che hanno attaccato la capitale ucraina sono stati lanciati da sud. “Nell’area di responsabilità del Centro di comando aereo, ovvero le regioni settentrionali e centrali del Paese, le unità missilistiche antiaeree e gli aerei da

combattimento hanno distrutto nove droni kamikaze Shahed-136”, ha dichiarato l’Aeronautica militare. E ha aggiunto che almeno altri due Shahed-136 sono abbattuti dalle Forze di terra.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli